

3

CONVEGNO SABATO SCORSO ORGANIZZATO DA CROCE VERDE E CROCE ROSSA

Candidati, ascoltate la voce dell'emergenza

DI ELISABETTA TESTA

Ha avuto luogo sabato mattina nel palazzo della Provincia il convegno dal titolo "Candidati, ascoltate la voce dell'emergenza", voluto dalla Croce Rossa e Verde di Asti. Moderato da Flavio Duretto, direttore della Nuova Provincia, l'evento ha visto diversi relatori e la presenza dei candidati a sindaco. A rompere il ghiaccio è stato Giorgio Bertolino, presidente della Croce Verde di Asti.

Altra voce della Croce Verde è stata quella del volontario Maurizio Santero, che, dopo aver parlato della storia e delle origini dell'associazione, ha fatto emergere diverse problematiche.

Carenza di personale

"La vera piaga è la carenza di personale.

Mancando lavoro, è sempre più difficile che le persone, soprattutto giovani, scelgano il volontariato.

Noi vogliamo rimanere; oggi ci stanno mettendo in crisi. Il futuro? Sarà anche compito vostro".

Manca il ricambio

È seguito l'intervento di Roberto Russelli, volontario della Croce Rossa di Asti, che ha ribadito le funzioni dell'associazione, ricordandone uno dei principi fondamentali presenti fin dalle origini: "i militari feriti o malati saranno raccolti e curati a qualunque nazione appartengano". Anche per la Croce Rossa si registra lo stesso problema: manca il ricambio generazionale al suo interno. Compito della futura amministrazione sarà, allora, sensibilizzare i giovani alle tematiche del volontariato.

Gli interventi del 118

Efficaci anche le parole del dottor Giovanni Lombardi del servizio 118, che, dopo aver illustrato il funzionamento del sistema, ha fornito dati statistici interessanti. Nel territorio di Asti e Alessandria si registrano oltre cinquantamila interventi all'anno; nella sola città di Asti si parla di circa ventisette interventi del 118 al giorno. Lombardi ha però messo in guardia:

"stiamo cercando di combattere l'abuso di questo servizio. Essendo gratuito viene spesso usato anche quando non servirebbe". L'obiettivo del 118 non è quello di "portare il paziente in ospedale, ma l'ospedale dal paziente".

Lavoro febbrile al pronto soccorso

Sono seguite le parole di Giovanni Caire del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Asti, che, dopo aver spiegato l'attività, ha fornito dati particolarmente impressionanti. Il Pronto Soccorso gestisce circa centosessanta/duecento pazienti al giorno: circa sessantamila persone all'anno. Si è sollevata anche la voce del reparto di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Asti, rappresentata da Agostino Roasio, che ha parlato di circa trecento interventi all'anno. A chiudere il convegno le parole di Christian Cirio, vicepresidente della Croce Rossa di Asti: "l'essere volontario non è indossare la divisa, ma mettersi in gioco ogni giorno".

■ **Elisabetta Testa**



I RELATORI DELL'INCONTRO

